

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI
EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Prot. n° 0007459 del 05/11/2020

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli
Uffici speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze
Ai Sigg. Referenti delle Commissioni

Oggetto: Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Trasmissione report della seduta del 5 novembre 2020, alle ore 11.00, in modalità di videoconferenza.

Si trasmette, in allegato, il report della seduta indicata in oggetto e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, integrazione e/o chiarimento.

Il Dirigente dell'U.O.B.
f.to Margherita CAPPELLETTI

Il Dirigente del Servizio
f.to Pietro Antonello RINALDI

Visto: *si inoltri*
Il Dirigente generale
f.to Maurizio CIMINO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI
EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Oggetto: Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 5 novembre 2020, alle ore 11.00, in modalità di videoconferenza - Report della seduta.

Il 5 novembre 2020, alle ore 11.00, si è riunita la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei resoconti sommari sedute del 16 e 22 ottobre 2020;**
- 2) Comunicazioni del Presidente;**
- 3) Esame questioni all'o.d.g. della Conferenza Unificata;**
- 4) Esame questioni all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni;**
- 5) Esame delle proposte di semplificazione elaborate dalle Regioni per accelerare i tempi di realizzazione delle opere contro il dissesto idrogeologico, così come convenuto con il Sottosegretario Morassut nella riunione del 15 ottobre 2020;**
- 5bis) Proposta di Protocollo d'intesa tra le Regioni e le Province Autonome, con l'adesione di Itaca, per la costituzione e l'organizzazione della "Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici";**
- 6) Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del DM 116/2010 relativo all'autorizzazione dell'attività di**

trapianto di rene da donatore vivente alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, all'ASST Spedali Civili di Brescia e all'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo;

6bis) Proposta di documento recante “Proposte per contrastare la carenza di personale sanitario e sociosanitario – emergenza covid-19;

7a) Proposta di documento recante: “Linee guida per l’utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte di sciatori amatoriali”;

7b) Stato del trasporto pubblico locale e regionale con riferimento all’emergenza sanitaria da COVID-19. Ratifica del documento presentato in sede di audizione da parte della Commissione Trasporti della Camera dei deputati del 28 ottobre 2020;

8) Proposta di documento sui sistemi di sostegno e promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio, da rappresentare alla Commissione Industria, commercio e turismo del Senato della Repubblica;

9) Delegazione italiana di parte regionale al Comitato delle Regioni (2020-2025) - Revisione della composizione e delle posizioni di componenti titolari e supplenti e verifica del mandato dei componenti a seguito delle elezioni regionali tenutesi a settembre 2020;

10) Varie ed eventuali;

11) Comitato di indirizzo dell’Agenzia per l’Italia digitale, ai sensi dell’articolo 5 dello Statuto dell’Agenzia, approvato con DPCM dell’8 gennaio 2014: rinnovo - un rappresentante regionale.

La Conferenza, presieduta del Presidente Bonaccini ha esaminato i seguenti punti all’ordine del giorno, con gli esiti indicati:

1) Approvazione dei resoconti sommari sedute del 16 e 22 ottobre 2020;

Approvati.

2) Comunicazioni del Presidente:

2.1 Concessione Patrocinio e Logo;

La Conferenza ha concesso il patrocinio e l'utilizzo del logo:

- all'iniziativa denominata "*Congresso nazionale Simedet*" che si terrà ad Assisi il 29 e 30 gennaio 2021

2.2 Bozza Accordo Stato-Regioni su manovra 2021-2023.

L'Assessore Caparini, della Regione Lombardia, comunica che, sulla questione, il lavoro istruttorio con il Ministero dell'economia e delle finanze si concluderà in tempi rapidi e, pertanto, non appena il MEF renderà noti gli ultimi aspetti legati agli emotrasfusi, verrà chiesto di convocare una seduta della Conferenza, anche straordinaria, per sancire gli Accordi, uno per le RSO e l'altro per le RSS.

3 Esame delle seguenti questioni all'o.d.g. della Conferenza Unificata:

3.1. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze relativamente all'avvio delle attività di autoscuola. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

L'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 sulla "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124", ha disposto che le amministrazioni statali: "adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni nonché della documentazione da allegare. I suddetti moduli prevedono, tra l'altro, la possibilità del privato di indicare l'eventuale domicilio digitale per le comunicazioni con l'amministrazione. Per la presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni alle amministrazioni regionali o locali, con riferimento all'edilizia e all'avvio di attività produttive, i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del

principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza Unificata, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5 giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali".

In attuazione di detta disposizione, la Conferenza Unificata, nella seduta del 25 luglio 2019, ha provveduto a sancire l'accordo n. 73/CU concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze tra i quali quelli relativi alle attività di autoscuola.

Successivamente, a seguito di richiesta dell'ANCI e dell'UPI, la Conferenza Unificata, con atto n. 144/CU del 18 dicembre 2019, ha sancito l'accordo con il quale è stata disposta la proroga dal 31 dicembre 2019 al 31 marzo 2020 della data fissata per l'adeguamento da parte dei Comuni della modulistica standardizzata relativamente alle attività di autoscuola.

In considerazione della situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che non ha consentito di giungere alla revisione ed al miglioramento del modulo relativo all'avvio delle attività di autoscuola, le Regioni e degli Enti locali, con nota congiunta, hanno dapprima chiesto al Dipartimento della funzione pubblica una ulteriore proroga di 6 mesi del termine, (dal 31 marzo al 30 settembre 2020), e, successivamente, una seconda proroga, al fine di consentire al tavolo tecnico di riprendere e ultimare i lavori per la revisione ed il miglioramento del modulo relativo alle attività di autoscuola (dal 30 settembre 2020 al 30 giugno 2021).

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'Accordo

3.2. Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 novembre 2019, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la ripartizione, per l'anno 2020, dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE)

Il D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 "Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche", all'articolo 8, comma 1, prevede che ogni 3 anni, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a ciascun triennio,

siano definiti i criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 dello stesso decreto, sentiti il Comitato tecnico consultivo per l'attuazione della legislazione in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche, istituito presso il Dipartimento per gli affari regionali e la Conferenza Unificata.

In attuazione di detta disposizione, è stato adottato il D.P.C.M. 15 novembre 2019 con il quali sono stati stabiliti i criteri di ripartizione dei fondi per il triennio 2020-2022.

Lo schema di decreto in esame, concernente la ripartizione, per l'anno 2020, dei fondi destinati alle minoranze linguistiche storiche, prevede uno stanziamento complessivo pari a € 3.559.342, di cui € 106.780,00 (3%) da destinare alle Amministrazioni statali; conseguentemente, risulta che l'ammontare da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle amministrazioni territoriali e locali è pari a € 3.452.562, ripartito per minoranza linguistica e per linea di intervento.

Di tale somma sono stati attribuiti € 706.463,00 direttamente alla Regione Friuli Venezia Giulia, € 875.017,00 direttamente alla Regione Sardegna e la restante somma di € 1.871.082,00 è stata destinata a favore degli Enti locali.

Rispetto alla quota disponibile di € 1.871.082,00, gli importi risultati finanziabili sono risultati pari ad € 1.281.091,00; pertanto, si è registrata una economia di spesa del fondo per l'anno 2020 pari ad € 589.991.

Sono state esaminate n. 41 domande delle quali 5 presentate dalle Amministrazioni statali relative a 6 progetti e n. 36 dagli Enti locali relative a 76 progetti.

La Conferenza esprime il parere favorevole, con la forte raccomandazione di prevedere modalità che consentano la ripartizione delle economie in favore dei Comuni le cui domande non sono state trasmesse a causa di problematiche dovute all'emergenza Covid, anche prevedendo una riapertura dei termini

3.3. Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 quater del decreto legge 28 gennaio 2019, n.4 convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, sul documento recante "Principi e criteri generali per l'identificazione delle condizioni di particolare

criticità in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento al lavoro di cui all'art. 4, comma 5 quater". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Il principio generale posto dalla norma è che le criticità, in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso di inserimento al lavoro, riguardino la sfera delle risorse personali dell'utente beneficiario del reddito di cittadinanza e le difficoltà socio relazionali, incluse le situazioni di bisogno oggettivo di supporto socio assistenziale, nonché la sfera delle competenze spendibili sul mercato del lavoro. Per queste ultime, rimane inalterata la competenza dei centri per l'impiego. Nel documento vengono delineati i criteri ed i principi generali che gli operatori dei centri per l'impiego dovranno adottare, ai fini dell'individuazione di tali criticità che, più che un rinvio ai servizi comunali competenti per il contrasto alla povertà, potranno fungere da base per una presa in carico più ampia dell'utente e l'eventuale attivazione di una collaborazione tra servizi nell'ambito di equipe multidisciplinari. Il testo prevede inoltre che, qualora le normative regionali stabiliscano già dei criteri, per l'attivazione di queste modalità di individuazione delle fragilità sociali e di collaborazione tra servizi territoriali competenti, troveranno applicazione queste ultime, previa comunicazione al Ministero del lavoro e verifica della coerenza con i principi contenuti nel documento in esame.

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'Accordo

3.4. Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, con il Ministro dell'università e della ricerca, con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, recante disposizioni per l'adozione delle Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolati del sistema nazionale di certificazione delle competenze. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti

non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92" e in particolare, l'articolo 3, comma 5, prevede l'adozione di apposite Linee guida finalizzate ad:

- identificare gli indicatori, le soglie e le modalità di controllo, valutazione e accertamento degli standard minimi e dei livelli essenziali delle prestazioni dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
- definire i criteri per l'implementazione e per l'aggiornamento periodico del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
- contribuire alla realizzazione e raccordo funzionale della dorsale informativa unica per l'interoperatività degli enti pubblici titolari dei servizi.

Le presenti "Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze", poste in allegato allo schema di decreto, si articolano in:

- una premessa che contestualizza il documento nel quadro strategico e normativa della strategia italiana per il diritto all'apprendimento permanente;
- una introduzione con la raccolta delle definizioni concernenti il sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- un paragrafo concernente gli indicatori, le soglie e le modalità di controllo, valutazione e accertamento degli standard minimi anche ai fini dei livelli essenziali delle prestazioni e della garanzia dei servizi e i relativi allegati tecnici (allegati A-E);
- un paragrafo concernente i criteri per l'implementazione e l'aggiornamento del Repertorio nazionale e il relativo allegato tecnico (allegato F);
- un paragrafo concernente gli elementi minimi informativi ai fini della realizzazione e del raccordo funzionale della dorsale unica informativa

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa.

3.5. Parere, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza

epidemiologica da COVID-19 e per la continuità del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020". (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - SALUTE - ECONOMIA E FINANZE)

Il provvedimento mira a garantire l'adozione di misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione di emergenza epidemiologica, con particolare riguardo alla proroga dei termini di cui all'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, e al decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83.

In aggiunta alle misure di contenimento già adottate, vi è l'obbligo di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con possibilità di prevederne l'obbligatorietà dell'utilizzo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private ed in tutti i luoghi all'aperto, con l'eccezione dei casi in cui possa essere garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, con esclusione dei soggetti che stanno svolgendo attività sportiva, dei bambini di età inferiore ai sei anni e dei soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché di coloro che per interagire con i predetti, versino nella stessa incompatibilità. Sono comunque fatti salvi i protocolli e le linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché le linee guida per il consumo di cibi e bevande.

E' inoltre previsto che la Regione possa introdurre misure ampliative rispetto a quelle disposte dai decreti di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 "nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai citati decreti e d'intesa con il Ministro della salute".

Vengono anche prorogate le disposizioni:

- che prevedono reclutamento di personale per le professioni sanitarie e degli operatori socio-sanitari, nonché di medici specializzandi;
- che prevedono la possibilità per le Regioni e le Province autonome e le aziende sanitarie di stipulare contratti con strutture private e con professionisti accreditati, anche mediante intese con le loro organizzazioni rappresentative a livello regionale, ed anche per l'acquisto di ulteriori prestazioni sanitarie, in deroga ai limiti di spesa, al fine di incrementare la

dotazione dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità operative di pneumologia e di malattie infettive;

- che, per motivi di ordine pubblico nel settore della sanità pubblica, sono tese a garantire la protezione dall'emergenza sanitaria mediante adeguate misure di profilassi, nonché per assicurare la diagnosi e l'assistenza sanitaria dei contagiati ovvero la gestione emergenziale del Servizio sanitario nazionale.

- volte ad assicurare la continuità operativa del sistema di allerta COVID.

Infine, vengono differiti i termini di invio delle domande di accesso ai trattamenti di integrazione salariale.

La Conferenza esprime il parere favorevole

3.6. Intesa, ai sensi dell'articolo 200, comma 5-bis, della legge n. 77 del 2020, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'anticipazione dell'80% delle risorse destinate al rinnovo del contratto relativo al trasporto pubblico locale per l'anno 2019. Legge n. 58 del 22 aprile 2005. Primo biennio. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – ECONOMIA E FINANZE)

Il provvedimento in esame approva il piano di riparto relativo all'anticipazione dell'80% delle risorse, per l'annualità 2019, destinate ad assicurare la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del primo biennio del contratto collettivo nazionale 2004-2007 del settore del trasporto pubblico locale, come disciplinato dalla legge 22 aprile 2005, n.58.

L'anticipazione è concessa ai sensi dell'art. 200, comma 5-bis, del Decreto Legge 19 maggio 2019, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2019, n. 77 alle Regioni a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia e Sicilia, nonché alle Gestioni governative e alla Società Subalpina di Imprese Ferrovie Spa sovvenzionate direttamente dallo Stato.

La copertura dell'importo, pari a complessivi € 13.021.244,30, è assicurata dallo stanziamento di bilancio per l'esercizio 2019.

Le norme che disciplinano il finanziamento del CCNL del settore del trasporto pubblico locale, per le Regioni a Statuto Speciale, sono contenute nell'art. 23 del decreto-legge 24

dicembre 2003, n. 355, convertito dalla legge 27 febbraio 2004, n. 47 e nell'art. 1, comma 1230, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. In base a tali disposizioni, spetta al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti disporre l'erogazione dei contributi statali per il rinnovo del CCNL del settore del trasporto pubblico locale.

Pertanto, come risulta dalla tabella allegata alla bozza di decreto, a fronte delle richieste pervenute dalle Regioni autonome e dalle Gestioni, il Ministero delle infrastrutture ha provveduto a determinare il seguente riparto delle risorse:

- Friuli Venezia Giulia € 3.175.921,90
- Sicilia € 7.888.118,40
- G.G. dei Serv. Pub. di Nav. Laghi € 1.219.207,20
- Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea € 619.724,80
- SSIF Spa- Domodossola- Confine Svizzero € 118.272

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa

3.7. Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di Linee guida per le statistiche SPID. (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

Il provvedimento in esame riorganizza il formato dei dati statistici che gli operatori che aderiscono al sistema SPID devono obbligatoriamente trasmettere ad AGID. Le Linee Guida approvano il nuovo tracciato dei record dati statistici SPID che sarà pubblicato nel sito istituzionale di AGID e conterrà tutte le specifiche relative al formato e alla periodicità del flusso record statistico che i provider SPID dovranno trasmettere ad AGID.

La Conferenza esprime parere favorevole, con le raccomandazioni contenute nel documento congiunta Regioni ANCI e UPI (All. P.3.7).

3.8. Designazione, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 con l'articolo 5 dello Statuto dell'AgID, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 gennaio 2014, di due rappresentanti della Conferenza unificata presso il

Comitato d'indirizzo dell'Agenzia per l'Italia digitale. (INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE – AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE)

TRATTATO IN SEDUTA RISERVATA

3.9. Parere, ai sensi dell'articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, istitutivo dell'area marina protetta “Capo Spartivento”. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - ECONOMIA E FINANZE)

La Conferenza esprime parere favorevole

3.10. Parere, ai sensi dell'articolo 77, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante il regolamento di disciplina dell'area marina protetta “Capo Spartivento”. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)

La Conferenza esprime parere favorevole

3.11. Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sulla proposta di utilizzo dell'annualità 2020 del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, di cui all'articolo 1, commi 319-321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. (AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE)

La proposta di utilizzo delle risorse per l'annualità 2020 è volta ad assegnare la medesima quota a ciascuna Regione, consentendo lo scorrimento delle graduatorie. Per quanto riguarda i residui, questi saranno redistribuiti alle Regioni maggiormente penalizzate col bando afferente all'annualità 2019.

La Conferenza esprime parere favorevole

3.12) Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del

lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto delle risorse destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei lavoratori socialmente utili, per l'annualità 2020 (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, e in particolare, l'articolo 1, comma 495, prevede che le amministrazioni pubbliche, utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili, nonché dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, per il solo anno 2020 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa.

Con il provvedimento in esame sono ripartite per l'annualità 2020, tra le Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia, un contributo annuo pro-capite a regime di importo pari a euro 9.296,22 per un totale di euro 40.531.519,20.

La Conferenza esprime avviso favorevole all'intesa

3.13) Parere, ai sensi dell'art. 3 comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, sul provvedimento di estensione temporale al 30 giugno 2021 delle attività progettuali finanziate a seguito del bando n. 3/2018, attualmente in corso, a beneficio delle vittime di tratta (PARI OPPORTUNITA' e FAMIGLIA)

Con il provvedimento in esame viene prevista la prosecuzione dei progetti finanziati nell'ambito del Bando n. 3/2018, il cui termine è attualmente fissato al 31 dicembre 2020, fino al 30 giugno 2021.

Con provvedimento separato si procederà all'impegno delle risorse finanziarie necessarie per la proroga, quantificate in euro 9.593.777,43.

La Conferenza esprime parere favorevole

3.14) Intesa ai sensi dell'art. 200, comma 5-ter, della legge n. 77 del 2020, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per l'erogazione delle risorse destinate al rinnovo del contratto relativo al trasporto pubblico locale per gli anni 2016-2017-2018 (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - ECONOMIA E FINANZE)

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa

4) Esame delle seguenti questioni all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni:

4.1. Intesa, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52, sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della salute recante Attuazione della disciplina della riproduzione animale. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - SALUTE)

Lo schema di decreto in esame disciplina i requisiti riproduttivi di ogni di tipo di allevamento, prevedendo le pratiche sia di monta che di inseminazione artificiale in apposite stazioni pubbliche.

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa

4.2. Intesa, ai sensi all'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sull'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Le Linee guida in esame stabiliscono una serie di disposizioni generali sulle spese rimborsabili con il Fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di uniformare le procedure di ammissibilità, indipendentemente dalle condizioni stabilite da ciascuna Regione e Provincia autonome nei rispettivi programmi di sviluppo rurale.

Tali Linee guida erano state già modificate con intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni il 9 maggio 2019 ed approvate, nell'ultima versione, con D.M. n. 6093 del 6 giugno 2019.

In seguito all'introduzione della fatturazione elettronica, si è manifestata l'esigenza di introdurre un Addendum concernente i relativi controlli, da inserire nella sezione "3.17" – gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" dell'originario documento. L'Addendum prevede, fra l'altro, che vengano definite regole e procedure comuni tramite l'attribuzione della fattura elettronica ad uno specifico Codice Unico di Progetto (CUP), che identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa, con la seguente richiesta di sostituire, nel penultimo capoverso: "A partire dal 1 gennaio 2021 tutte le fatture emesse prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più accettate e di conseguenza non saranno considerate ammissibili", con la seguente: "Tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c) del Reg (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE[1], sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Art. 60 Reg (UE) 1305 2013".

4.3. Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di D.M. recante Modifiche al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019, in materia di attuazione della misura Promozione dell'OCM Vino. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Il provvedimento si colloca nel quadro dell'emergenza sanitaria da COVID-19, a seguito della comunicazione della Commissione europea, con la quale sono stati indicati disponibili e quindi utilizzabili alcuni riferimenti flessibili dei progetti da presentare, come il riconoscimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali. In particolare, al fine di rendere più agevole l'accesso alle misure di sostegno, nel momento di crisi globale

venutasi a creare, e solo per l'annualità 2020/2021, viene modificato il comma 7, dell'art. 13 del decreto n. 3893 del 4 aprile 2019, nella parte relativa ai contributi minimi ammissibili, che sono stati ridotti a 120.000 euro (rispetto ai previsti 250.000 euro) per progetti per Paese Terzo o mercato del Paese terzo, e a 240.000 euro (invece di 500.000,00 euro), per progetti destinati ad un solo Paese terzo.

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa

4.4. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sulla proposta di riparto di € 110.000.000, da prelevarsi dal Fondo di solidarietà nazionale e trasferire alle Regioni, per gli interventi compensativi dei danni causati dalla cimice asiatica disposti in applicazione dell'art. 1, comma 501, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Col provvedimento in esame si intende compensare le imprese agricole per i danni causati dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), per i quali l'art. 1, comma 501, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha istituito un regime di aiuto specifico, al fine di favorirne la ripresa produttiva. La stessa legge di bilancio, all'art. 1, comma 502, reca una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022; successivamente, con decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, all'articolo 222, comma 5, è stata integrata la dotazione 2020 di ulteriori 30 milioni. Pertanto, la copertura finanziaria complessiva dell'intervento ammonta a 110 milioni di euro. Dal punto di vista operativo la proposta di riparto muove da una lunga procedura in base alla quale le Regioni, a seguito di disposizioni emanate del MiPAAF, hanno provveduto a delimitare i territori colpiti dalla cimice, trasmettendo le richieste di risarcimento, che sono confluite, previa istruttoria, in appositi decreti. Il riparto del Fondo per gli anni dal 2020 al 2022 è il seguente: Piemonte (€ 6.796.510,64), Lombardia (€ 4.142.654,24), Veneto (€ 32.346.075,79), Friuli Venezia Giulia (€ 3.686.194,37) ed Emilia-Romagna (€ 63.028.564,96), per un totale complessivo di 110 milioni di euro.

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa, con la raccomandazione: sarebbe opportuno che il MiPAAF verifichi la possibilità di anticipare alle Regioni l'intera cifra del riparto (o in seconda istanza accorpare almeno le due annualità 2021 e 2022), ad esempio tramite Cassa Depositi e Prestiti.

Tale operazione, oltre ad agevolare le operazioni di liquidazione da parte delle Regioni, risulterebbe economicamente più vantaggiosa per la spesa pubblica in quanto gli eventuali interessi pagati per il prestito sarebbero di gran lunga inferiori ai costi amministrativi di gestione delle pratiche, nell'arco del triennio 2020, 2021, 2022, da parte delle Regioni.

Il pagamento dei danni in un'unica soluzione inoltre assolverebbe in pieno il principio sancito dalla norma, teso a favorire l'immediata ripresa economica e produttiva delle aziende colpite da eventi calamitosi.

4.5. Intesa, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, sul documento contenente la Proposta di prelevamento dal Fondo di Solidarietà nazionale e riparto tra le Regioni di 13.005.560 – Prelevamento e riparto 2020 (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

Il Fondo di solidarietà nazionale risponde all'esigenza di apprestare un sostegno alle imprese agricole colpite da calamità naturali, eventi climatici avversi, epizozie e fitopatie, al fine di garantire la stabilità economica e produttiva del settore. In particolare, lo schema di decreto in esame prevede agevolazioni volte ad incentivare la stipula di contratti assicurativi contro i danni alla produzione e alle strutture nonché i contributi compensativi ai produttori danneggiati nel caso di danni a produzioni e strutture non assicurabili.

La ripartizione per l'anno 2020 dei contributi compensativi per danni determinati da eventi meteorologici eccezionali, che riguardano complessivamente euro 13.005.560 riguarda le seguenti 8 Regioni: Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Marche, Lazio e Calabria.

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa

4.6) Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla modifica del Decreto del 3 aprile 2019 n. 3843 per quanto riguarda i termini di presentazione delle domande di aiuto in materia di investimenti, ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Campagna 2020/2021 (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)

La proroga è stata chiesta dalla Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di concedere agli imprenditori interessati un più ampio lasso di tempo per presentare la domanda di aiuto della misura investimenti, in considerazione delle difficoltà e ritardi creati dalla situazione epidemiologica in atto. Il decreto ministeriale n. 3843/2019 fissa al 15 novembre di ciascuno anno di Campagna vitivinicola, il termine ultimo per la presentazione delle domande. L'articolo unico del provvedimento in esame differisce, limitatamente alla campagna 2020/2021, detto termine al 30 novembre 2020.

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa

4.7) Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE, concernente il riparto delle somme del Fondo sanitario nazionale 2020, stanziato per la formazione dei medici di medicina generale, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 (SALUTE)

La Conferenza esprime l'avviso favorevole all'intesa (All.P.4.7)

4.8) Accordo, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'istituzione della professione sanitaria dell'Osteopata (SALUTE)

La Conferenza esprime avviso favorevole all'accordo

4.9) Intesa, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, sullo schema di

D.P.C.M. relativo alla ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” per l’anno 2020 (PCM - PARI OPPORTUNITÀ)

Con lo schema di dpcm in esame si provvede a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano l’importo di euro 22.000.000, in base ai seguenti criteri:

- a) euro 9.500.000,00 al finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- b) euro 9.500.000,00 al finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione.
- c) euro 3.000.000,00 in favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate.

E’ inoltre ripartito tra le Regioni e le Province autonome l’importo pari ad euro 6.000.000,00, coerentemente con gli obiettivi declinati dal Piano operativo di cui al “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020)”, per gli interventi previsti dall’art. 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, tenuto anche conto di quanto potrà essere discusso nei tavoli di coordinamento regionali.

La Conferenza esprime l’intesa, con la richiesta al Governo un impegno forte:

- a rivedere entro pochi mesi, in vista della predisposizione dello schema di riparto per il prossimo anno, l’intesa siglata il 27 novembre 2014 in Conferenza Unificata relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

- a garantire per il prossimo anno un incremento del Fondo, ripristinando almeno la dotazione di risorse dello scorso anno, garantendo un finanziamento stabile e a regime che consenta un’adeguata programmazione da parte delle Regioni, soprattutto in considerazione dell’emergenza epidemiologica che stiamo vivendo.

4.Punto fuori sacco: Accordo ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di interventi strategici a favore delle Regioni e Province autonome

La Conferenza esprime avviso favorevole alla stipula dell'accordo, con la seguente raccomandazione:

al fine di conseguire la riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti territoriali, le Regioni chiedono allo Stato che il Ministero dell'economia e delle finanze venga autorizzato ad effettuare la ristrutturazione dei mutui contratti dalle Regioni aventi come controparte lo stesso Ministero, alla stregua di quanto già disciplinato dall'articolo 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge di conversione 23 giugno 2014, 89.

Le Regioni chiedono, altresì, che le delegazioni di pagamento degli enti territoriali poste a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione del debito sanitario, deliberate e completate entro i termini previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 1, comma 739, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possano essere rinegoziate e/o ristrutturate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Quanto sopra anche alla luce del parere espresso dalla Corte dei Conti Sezione Controlli Campania 96/2020/PAR.

5) Esame delle proposte di semplificazione elaborate dalle Regioni per accelerare i tempi di realizzazione delle opere contro il dissesto idrogeologico, così come convenuto con il Sottosegretario Morassut nella riunione del 15 ottobre 2020 (COMMISSIONE AMBIENTE ED ENERGIA - COMMISSIONE INFRASTRUTTURE MOBILITÀ E GOVERNO DEL TERRITORIO);

Il 15 ottobre scorso si è svolta una riunione politica, convocata dal Gabinetto del Ministro dell'Ambiente, avente per oggetto le problematiche relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. In quella sede, il Sottosegretario Morassut ha reso noto l'intenzione di proporre un decreto legge da emanare entro il prossimo mese di dicembre, che rechi le semplificazioni normative utili a velocizzare la realizzazione delle opere, anche in vista del PNRR. Il sottosegretario, nel chiedere alle Regioni di elaborare, nel più breve tempo possibile, un documento puntuale di proposte normative da condividere in un prossimo incontro e da inserire nel decreto legge, ha inviato alle singole Regioni una scheda finalizzata a raccogliere le osservazioni sulle principali tematiche trattate. Successivamente,

nella riunione tecnica del 29 ottobre u.s. sono state condivise le proposte contenute nel documento in esame (all. P.5).

In merito al dissesto idrogeologico, la Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati, nell'ambito del ciclo di audizioni previsto in materia, ha programmato l'audizione di rappresentanti della Conferenza il prossimo 10 novembre, alle ore 16.00, in modalità di videoconferenza

La Conferenza ha approvato il documento, che verrà inviato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che potrà essere utilizzato anche per l'audizione parlamentare che la Commissione Trasporti della Camera ha chiesto alla Conferenza sul tema del dissesto idrogeologico.

5bis) Proposta di Protocollo d'intesa tra le Regioni e le Province Autonome, con l'adesione di Itaca, per la costituzione e l'organizzazione della "Rete degli Osservatori regionali dei Contratti Pubblici" (COMMISSIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E GOVERNO DEL TERRITORIO E COMMISSIONE SPECIALE AGENDA DIGITALE)

La proposta di Protocollo (All. P.5bis) disciplina forme stabili di cooperazione tra le Regioni le Province autonome e Itaca, in materia di contratti e investimenti pubblici, con l'obiettivo di semplificare gli oneri relativi agli obblighi informativi introdotti dalle numerose norme in materia di trasparenza, pubblicità e monitoraggio degli appalti pubblici, che gravano sulle stazioni appaltanti e che ne appesantiscono l'operato, con particolare riferimento agli enti di piccole dimensioni.

La Conferenza ha approvato il documento

6) Parere della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del DM 116/2010 relativo all'autorizzazione dell'attività di trapianto di rene da donatore vivente alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, all'ASST Spedali Civili di Brescia e all'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo (COMMISSIONE SALUTE);

Il Ministero della Salute ha trasmesso le istanze di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'espletamento delle attività di trapianto di rene da donatore vivente, pervenute dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, dall'ASST Spedali Civili di Brescia e dall'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Nel merito l'art. 10, comma 1, del DM 16 aprile 2010, n. 116 prevede che: *“Il Ministero della Salute con specifico provvedimento adotta o conferma l'autorizzazione con durata triennale, allo svolgimento dell'attività di trapianto di parti di rene da donatore vivente ai Centri di trapianto richiedenti, acquisita la relazione tecnica predisposta dal Centro nazionale trapianti, il parere del Consiglio superiore di sanità e della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome”.*

La Conferenza ha espresso parere favorevole

6bis) Proposta di documento recante “Proposte per contrastare la carenza di personale sanitario e socio-sanitario – emergenza Covid-19 (COMMISSIONE SALUTE)

Il perdurare dell'emergenza correlata all'epidemia da Covid-19 ha fatto emergere la carenza di personale sanitario e socio-sanitario nelle strutture del servizio sanitario pubblico, in particolare personale medico – con specializzazione in anestesia e rianimazione, medicina d'urgenza, malattie infettive, pneumologia - e personale delle professioni sanitarie ex L. 251/2000 – in particolare infermieri, tecnici sanitari di radiologia medica, tecnici di laboratorio biomedico, assistenti sanitari - e operatori socio-sanitari.

A seguito di interlocuzioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, impegnati a garantire l'applicazione dei piani epidemici e la conseguente riorganizzazione dei servizi, sono stati individuati alcuni interventi ritenuti necessari ed urgenti per massimizzare l'utile impiego del personale sanitario e socio-sanitario ad oggi attivo e attivabile, contenuti nel documento in esame (All. P.6bis).

La Conferenza ha approvato il documento

7a) Proposta di documento recante: “Linee guida per l’utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte di sciatori amatoriali (EMERGENZA COVID 19);

La Conferenza ha rinviato il punto per ulteriori approfondimenti

7b) Stato del trasporto pubblico locale e regionale con riferimento all’emergenza sanitaria da COVID-19. Ratifica del documento presentato in sede di audizione da parte della Commissione Trasporti della Camera dei deputati del 28 ottobre 2020 (EMERGENZA COVID 19);

Il documento è stato presentato nell'audizione del 28 ottobre u.s, dal Coordinatore della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio (All. P7b).

La Conferenza ha ratificato il documento

8) Proposta di documento sui sistemi di sostegno e promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio, da rappresentare alla Commissione Industria, commercio e turismo del Senato della Repubblica - Punto esaminato dalla Commissione nella riunione del 27 ottobre 2020 (COMMISSIONE SPECIALE TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA)

La Conferenza ha approvato un documento (All.P.8), con gli interventi da proporre alla Commissione Industria, Commercio e Turismo del Senato della Repubblica nell'ambito dell'esame dell'affare sui sistemi di sostegno e promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio.

9) Delegazione italiana di parte regionale al Comitato delle Regioni (2020-2025) - Revisione della composizione e delle posizioni di componenti titolari e supplenti e verifica del mandato dei componenti a seguito delle elezioni regionali tenutesi a settembre 2020

La questione nasce dall’esigenza di verificare il mandato elettorale a seguito delle elezioni regionali tenutesi a settembre 2020, come previsto dalle regole a livello europeo.

La Conferenza ha concordato di svolgere una preventiva verifica interna al fine di poter procedere

10) Varie ed eventuali;

Nessuna

11) Comitato di indirizzo dell’Agenzia per l’Italia digitale, ai sensi dell’articolo 5 dello Statuto dell’Agenzia, approvato con DPCM dell’8 gennaio 2014: rinnovo - un rappresentante regionale (DESIGNAZIONI)

TRATTATO IN SEDUTA RISERVATA

Per la Regione Siciliana, partecipa ai lavori della Conferenza, il Vicepresidente, prof. Gaetano Armao.

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Margherita Cappelletti¹

1 Originale agli atti dell’Ufficio